SPAZIO in COMUNE

Report Incontro Pubblico

Un nuovo spazio per la comunità nell'area Rondelli

Lunedì 21 ottobre 2019, ore 20.00-22.30
Biblioteca di Monzuno, Via Luigi Casaglia 1

Comune di Monzuno

In collaborazione con:

sociolab
partecipazione e ricerca sociale

SETTANTA 7
THINKING ARCHITECTURE

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Monzuno ha avviato un percorso di riqualificazione dell'area Rondelli che prevede la realizzazione di un nuovo polo culturale. A tal fine ha scelto di affiancare alla progettazione, curata da Studio Settanta7, un **percorso di coinvolgimento**, gestito da Sociolab, **per tenere conto delle esigenze e delle indicazioni della cittadinanza** e realizzare una struttura che possa diventare luogo di riferimento per la cultura e la socialità del territorio.

Il percorso si articola in due fasi principali di lavoro: **ascolto attivo e confronto** per raccogliere percezioni e bisogni; **coprogettazione** per giungere a un progetto esecutivo che sappia tenere conto delle indicazioni.

La serata del 21 ottobre è stata dedicata a ricostruire il quadro delle principali questioni in campo e dei possibili scenari della trasformazione, per raccogliere **indicazioni e raccomandazioni finalizzate a dare all'intervento un valore aggiunto per il territorio e la comunità** in termini di socialità e di servizi.

La discussione in plenaria

L'incontro, a cui hanno partecipato circa 50 cittadini, prevedeva da programma una breve introduzione in plenaria e una successiva divisione in tavoli di confronto facilitati. A seguito dei saluti dell'Amministrazione e di una sintetica illustrazione da parte dei tecnici comunali delle caratteristiche dell'intervento e della procedura di gara attuata, si è però **scelto di dedicare maggior tempo al confronto in plenaria**. L'incontro era, infatti, per la cittadinanza il primo momento di confronto pubblico sull'argomento e l'esigenza di un'interlocuzione diretta con l'Amministrazione si è rivelata molto sentita. In particolare, il tema della **localizzazione della struttura** è stato oggetto di molti interventi che hanno espresso diffusa contrarietà rispetto alla scelta operata dell'Amministrazione in ragione della riduzione di uno spazio aperto e pubblico che attualmente assolve una funzione importante di aggregazione e socialità, specie per bambini e famiglie.

A seguito di un acceso confronto, la larga maggioranza dei presenti ha comunque scelto di partecipare ai tavoli di discussione, per offrire il proprio contributo in termini di raccomandazioni.

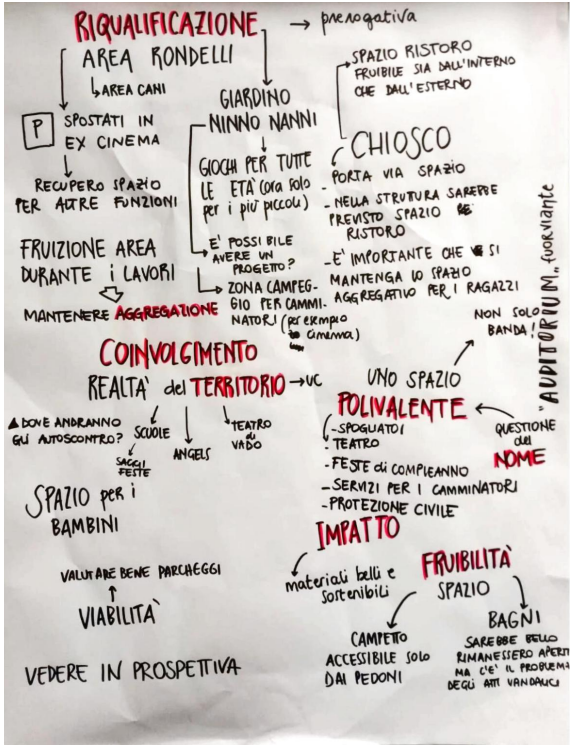
I Tavoli di confronto facilitati

A seguito del chiarimento da parte dell'Amministrazione comunale che la localizzazione della struttura non era oggetto di confronto, escludendo anche l'ipotesi di utilizzo dell'ex cinema, non adeguato in termini di superficie, la seconda parte dell'incontro è stata dedicata al lavoro in tavoli facilitati. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi di circa 10-15 persone, per consentire loro di confrontarsi e fornire idee e indicazioni per l'Amministrazione comunale e lo studio di progettazione Settanta7.

L'obiettivo di un confronto di questo tipo è quello di fornire ai progettisti indicazioni ed elementi in grado di valorizzare la nuova struttura in termini di fruibilità e accessibilità, per renderla uno spazio attivo e agibile da e per tutti.

Il confronto ha messo in luce la necessità di un intervento che non consista solo nella mera realizzazione dell'edificio ma che riguardi una **riqualificazione più ampia dell'area Rondelli, allargata all'ex cinema e al giardino Nino Nanni**.

Si presenta di seguito una sintesi degli elementi emersi dalla discussione di ciascun tavolo, articolata su due elementi chiave condivisi: accoglienza e attività della nuova struttura.



Tavolo 1: Uno spazio accogliente

Durante il confronto, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza che l'area Rondelli mantenga la sua funzione aggregativa, soprattutto per i bambini e i ragazzi, che attualmente ne sono i principali fruitori.
Sono stati, dunque, fornite indicazioni e spunti affinché lo spazio non perda questa caratteristica di aggregazione e socialità e la nuova struttura possa costituire un punto di riferimento sia per la comunità monzunese che per i cittadini dell'Unione dell'Appennino Bolognese.
Di seguito vengono riportati i principali aspetti discussi dai partecipanti:

- l'utilizzo del **termine "auditorium"** può risultare fuorviante rispetto alle funzioni, in quanto suggerisce l'idea che la nuova struttura sarà dedicata unicamente alle attività della banda e della corale. Sarebbe, dunque, importante individuare un nome che connoti meno lo spazio da questo punto di vista.
- Il chiosco attualmente presente nell'area Rondelli costituisce un luogo di ritrovo per i giovani del paese. Per non perdere questa funzione, il **punto ristoro** previsto all'interno dovrebbe essere fruibile sia dagli utilizzatori della struttura che dall'esterno.
- Stessa permeabilità interno-esterno dovrebbe riguardare i servizi igienici della nuova struttura sempre aperti e accessibili dai frequentatori dell'area, magari con l'uso di un sistema "a gettone" per prevenire atti vandalici.
- Attualmente di sera l'area non è **illuminata,** mentre sarebbe importante che la riqualificazione riguardasse anche questo aspetto.
- Gli attuali parcheggi potrebbero essere spostati nell'**area dell'ex cinema**, in modo da recuperarla e dedicarla anche ad altre funzioni.
- Sarebbe importante utilizzare materiali che rispettino i criteri di **sostenibilità ambientale** e prestare attenzione all'**impatto** della costruzione.

Tavolo 1: Uno spazio attivo

Parte della discussione è stata dedicata dai partecipanti a come fare in modo che la nuova struttura possa essere vissuta realmente dalla comunità locale e come possa ospitare numerose attività, che la coinvolgano direttamente.
In proposito, gli aspetti principali emersi durante il confronto sono stati:

- "aprire" lo spazio, in modo che possa essere **utilizzato da realtà diverse**, non solo legate al territorio monzunese ma provenienti, ad esempio, anche dall'intero territorio dell'Unione dei Comuni.
- La nuova struttura dovrebbe configurarsi come uno **spazio polivalente** attrezzato, oltre che per gli eventi culturali, anche per ospitare cene e feste di compleanno, saggi e spettacoli di teatro delle scuole, attività sportive compatibili (judo, danza).
- La struttura potrebbe fungere anche come **Punto di raccolta per la Protezione Civile**.
- L'area riqualificata potrebbe ospitare servizi dedicati ai numerosi camminatori della Via degli Dei, che spesso campeggiano abusivamente nel giardino Nino Nanni.
- La **gestione dello spazio** potrebbe essere affidata ad un **gruppo partecipato da più realtà**, che garantisca la massima fruibilità dello spazio, la manutenzione e la pulizia, oltre a curarne il calendario delle attività.

Tavolo 2: Uno spazio accogliente

Il valore dell'area Rondelli come spazio pubblico riconosciuto dalla comunità è stato riaffermato dai partecipanti.
La discussione del tavolo si è, però, focalizzata su come trasformare l'intervento di progettazione in **un'occasione di riqualificazione dell'area**, che consentirebbe di viverla per l'intero anno e anche di garantire maggior sicurezza.
La presenza della struttura permetterebbe infatti di **estendere il periodo in cui lo spazio viene vissuto** anche ai mesi invernali, creando nuove opportunità di aggregazione e socializzazione non solo attraverso spettacoli e iniziative delle associazioni musicali e culturali del territorio ma anche con altre attività rivolte alla comunità, come ad esempio proiezioni di film o laboratori.
La preoccupazione emersa in plenaria che la realizzazione della struttura possa sottrarre spazio alle attività aggregativa a cui è oggi vocata ha trovato indicazioni per possibili soluzioni:

- Sarebbe possibile mantenere per i bambini l'utilizzo delle biciclette, recuperando lo spazio attuale del parcheggio e localizzando altrove i posti auto necessari a servire la nuova utenza della struttura.
- Per non privare l'area di uno spazio ristoro (attuale baracchina) sarebbe ipotizzabile **sfruttare i servizi della nuova struttura**, ad esempio con un affaccio della cucina verso l'esterno.
- Un sistema di collegamento con l'esterno anche dei servizi igienici potrebbe migliorare l'esperienza di fruizione dello spazio pubblico circostante anche nei momenti di chiusura dell'auditorium.

Tavolo 2: Uno spazio accogliente

L'intervento potrebbe poi presentare rilevanti potenzialità in termini di rafforzamento delle funzioni esistenti.
In particolare, il suggerimento è quello di **sfruttare l'area attigua del giardinetto pubblico attrezzato "Nino Nanni" e del campetto sportivo in disuso,** che offrirebbe anche dei vantaggi in termini di accoglienza per la presenza di maggiori zone ombreggiate.
In tal senso si renderebbero però necessari alcuni interventi: creazione di un collegamento pedonale; messa a norma e in sicurezza del parco attrezzato esistente, con il rinnovo dei giochi e la predisposizione per la copertura del campetto e della tribuna.
Particolare attenzione dovrebbe, poi, essere prestata all'**accessibilità** non solo della struttura ma dell'intera area a persone portatrici di disabilità.

Tavolo 2: Uno spazio attivo

Secondo i partecipanti al tavolo, la struttura dovrebbe presentarsi con **un'identità definita** dalla vocazione musicale, pur restando aperta a ospitare iniziative in una cornice culturale e di socialità, non quindi genericamente come "sala polivalente" ma una sorta di "auditorium e non solo…"

Oltre alle iniziative delle associazioni locali maggiormente attive sul fronte musicale, la struttura potrebbe ospitare, ad esempio, presentazioni di libri o dischi con potenzialità di attrarre un pubblico più ampio rispetto alle iniziative attualmente realizzate nel territorio comunale. Prevedere, quindi, appuntamenti fissi, stabiliti sulla base del calendario di attività delle principali associazioni, ma con delle finestre per eventi esterni da ospitare in un quadro di regolamento di utilizzo pubblico.

A tal fine si immagina lo spazio interno con **strutture mobili** che ne consentano un utilizzo modulare e un **sistema flessibile di sedute** che consenta di adattare la platea alle esigenze dell'evento ospitato.

Il gruppo si è poi confrontato sulle modalità e i criteri con cui selezionare possibili attività "extra". Innanzitutto è stato sottolineato che l'auditorium sarà "uno "spazio a Monzuno ma non solo di Monzuno" e, per questo, dovrà aprirsi a iniziative di realtà anche di altri comuni dell'Unione. La modalità per la selezione di questi eventi dovrebbe restare in capo all'Amministrazione comunale e realizzata tramite bando comunale o un comitato di gestione. Se la **vocazione pubblica e culturale** viene individuata come centrale, alcuni hanno però proposto la possibilità di utilizzare l'auditorium anche per iniziative di privati (formazione, congressi) e di utilizzare i ricavi dell'affitto per ammortizzare i costi di gestione

Infine, è stata condivisa la proposta di usare la struttura come **punto di raccolta della protezione civile**.

Tavolo 3: Uno spazio accogliente

Il gruppo ha evidenziato l'importanza di **mantenere le funzioni aggregative presenti nell'area Rondelli**, con particolare attenzione all'utilizzo da parte delle famiglie e dei bambini. Nella discussione è stato evidenziato come la realizzazione della nuova struttura risponda a un'esigenza del territorio e che le perplessità emerse nella plenaria sulla localizzazione non debbano essere considerate come un "no" all'intervento. Il tavolo ha dunque lavorato nell'identificare raccomandazioni condivise per rendere l'intervento compatibile con l'area individuata che si riportano di seguito.

- Nel caso in cui la struttura si dovesse realizzare nella parte attualmente occupata dal campo di bocce sarà importante **garantire uno spazio adeguato da destinare all'area giochi**, ampliando quella esistente anche occupando una parte dei parcheggi che dovranno trovare una collocazione alternativa e adeguata all'intervento.
- Nella realizzazione del nuovo edificio potrebbe essere previsto un locale, separato e indipendente dalla stessa struttura, che diventi un **punto di aggregazione al chiuso per bambini e giovani** nei mesi invernali.
- **L'area ex cinema** potrebbe essere utilizzata per i parcheggi e, nella fase di cantierizzazione dove si ipotizza una chiusura totale dell'area Rondelli, potrebbe ospitare l'area giochi e diventare un punto di accesso al giardino Nino Nanni, anche questo da riqualificare.
- Il nuovo edificio dovrebbe avere dei **bagni pubblici** accessibili dall'esterno e possibilmente gestiti da un soggetto individuato dall'Amministrazione comunale anche all'interno del mondo dell'associazionismo (ad esempio, la Proloco).

Tavolo 3: Uno spazio attivo

Secondo la maggior parte dei partecipanti al gruppo, la nuova struttura dovrebbe ospitare principalmente **iniziative culturali**, che al momento non hanno spazi adeguati e per questo viene espressa la **perplessità sulla possibile coesistenza di funzioni molto diverse** nello stesso edificio.

Concerti della banda e della corale, spettacoli di danza, cinema, teatro ma anche rappresentazioni dell'Istituto comprensivo potrebbero essere le principali iniziative da immaginare nella struttura che, grazie alla collaborazione tra associazioni ed Enti del territorio, dovrebbe avere l'aspirazione di ospitare artisti e compagnie di respiro non solo locale.

Il calendario delle iniziative dovrebbe essere coordinato da un da un **gruppo di referenti delle varie associazioni** mentre; mentre per la gestione di un eventuale locale per i ragazzi, potrebbe essere fatto un bando per attivare e responsabilizzare i giovani.

Nel caso in cui si preveda la disponibilità di uno spazio "cucina" è importante che venga realizzato in locali completamente separati dagli spazi utilizzati per gli spettacoli.

La commistione di funzioni (culturali, sociali, aggregative) presenterebbe però, secondo il gruppo, alcuni aspetti problematici per la progettazione e la gestione:

- più netta separazione degli spazi;
- personale qualificato per la gestione dell'impiantistica e della strumentazione;
- attenzione cura particolari per pulizie e manutenzione.

Indicazioni per lo studio di progettazione

Dal confronto dei tre tavoli sono emersi alcuni spunti condivisi utili ai fini della progettazione definitiva della struttura:

- sviluppo ridotto della struttura in altezza e comunque stando attenti a mantenere un **equilibrio dell'aspetto dell'area** nel suo complesso.
- Ricorso a **materiali sostenibili** per impattare meno possibile sull'ambiente circostante - "evitare colate di cemento"-, preferendo materiali ecologici e mantenendo l'immagine del territorio comunale, sempre più connessa al turismo naturalista.
- Attenzione all'**elemento visivo** con la valorizzazione della trasparenza ricorrendo ad esempio all'utilizzo del vetro, ad elementi di verde ornamentale, favorendo uno stile "rustico" e un profilo ondulato "che richiami quello delle colline circostanti" per armonizzarsi con il contesto.
- **Autosufficienza energetica** con tecnologie che consentano anche il recupero energetico.
- **Modularità dello spazio** e flessibilità del sistema di sedute per ospitare attività con esigenze di setting e numerosità di partecipanti diverse.
- Possibilità di accesso per un **utilizzo esterno e controllato dei servizi igienici** e dello spazio ristoro della struttura.
- Porre particolare attenzione al tema **dell'accessibilità di tutta l'area Rondelli** e non solo nella realizzazione della nuova struttura.

Domande per l'Amministrazione

SPAZIO in COMUNE

- Le spese di gestione della struttura a chi saranno in carico, in particolare per utenze e pulizia?
- Sarebbe possibile mettere a disposizione un documento di approfondimento su modelli ed esempi di gestione condivisa di uno spazio?
- L'area Rondelli ospita ogni anno le giostre con gli autoscontro, è possibile immaginare un altro luogo dove spostarle?
- Sempre all'interno dell'area Rondelli è valutabile una localizzazione diversa? Ad esempio, sarebbe possibile realizzare la nuova struttura nello spazio occupato attualmente del campo da basket, sottoutilizzato e in una posizione meno centrale?
- È prevista la realizzazione di parcheggi in risposta alle esigenze della nuova utenza della struttura? in che numero e dove verranno ricavati?
- I 700 metri quadrati indicati per la realizzazione del progetto sono per un piano solo o possono essere realizzati su più livelli?
- La struttura si svilupperebbe solo a livello di piano terra?
- Sono previsti nella struttura spazi destinati a magazzino o deposito? e se sì per quanti metri quadrati?
- È prevista una riqualificazione delle altre strutture presenti nell'area Rondelli, in particolare dei campi da calcio, basket e delle gradinate?
- È possibile prevedere una cantierizzazione per lotti in modo da non rendere completamente inaccessibile l'area Rondelli per l'intero periodo di durata dei lavori?

Si ringraziano per la partecipazione i cittadini presenti all'incontro, i rappresentanti e i tecnici dell'Amministrazione comunale.

Per maggiori informazioni o chiarimenti:
spazioincomune@comune.monzuno.bo.it

Report a cura di